

“Gita al Monte Gomito”

Siamo giunti all’Abetone
per far, con i ragazzi,
in montagna un’escursione.

E’ l’inizio di giornata
ed una preghiera viene recitata.
Poi, in tutta fretta,
si va verso la Selletta.

Nel boschetto circostante
il gruppetto sale piano
ed un sentiero frescheggianti
ci guida per la mano.

La salita ci dà subito dentro:
c’è chi sbuffa e chi si lagna,
ma qui non siamo in centro,
qui siamo in montagna.

Un’altra curva, ancora un’erta
e fra i rami si apre un bel pertugio.
Una cosa mi par certa,
quel che vedo è un rifugio.

Con un dolce o col panino
tutti fanno un riposino
per arrivar sull’altra vetta
ché il vero pranzo là ci aspetta.

La comitiva è ripartita
per affrontar l’ultima salita.
Col sudore sulla fronte
si arriva in cima all’altro monte.

Adesso ci possiamo anche fermare
per mangiare, bere e rinfrescarsi.
Fra chiacchiere e schiamazzi
tutti siamo come ragazzi.

Il sole che ci ha accompagnato
di esser alto si è stancato
e su quella spoglia vetta
a lavorar sarà una nuvoletta.

Ci alziamo nuovamente
l’ostello è giù ad aspettare.
Forse un po’ più pigramente
ci rimettiamo a camminare.

Alla fin della discesa, affaticati,
ci fermiamo a respirare,
ormai siamo arrivati.

Il Monte ci voltiamo a rimirare,
un’occhiata svelta, un sol minuto,
e lui, con un sorriso, ci manda il suo saluto.